

spese. Tale preparazione — attualmente assai carente, in quanto il personale del Ministero è costituito generalmente da insegnanti senza alcuna preparazione specifica in materia di contabilità — è essenziale perché il MOE sia in grado di rispondere agli standards richiesti dal locale Ministero delle Finanze ed ottenere così i finanziamenti annuali, e sia capace di fornire ai donatori le informazioni necessarie per formulare e rendicontare i progetti con la necessaria trasparenza e competenza.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* affidata Organismi internazionali

*Settore:* sociale

*Titolo:* **Coordinator of ILO activities in the Occupied Territories**

*Importo complessivo:* US\$ 306.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ILO-International Labour Organization

*Controparte locale:* Ministero Affari Sociali

Sui fondi volontari all'ILO per il 1994 il coordinatore italiano delle attività ILO ha continuato a prestare la propria collaborazione a Gerusalemme.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* affidata Organismi internazionali

*Settore:* sociale

*Titolo:* **Ex-detainee programme**

*Importo complessivo:* US\$ 999.999

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ILO-International Labour Organization

*Controparte locale:* Ministero Affari Sociali

Sui fondi volontari all'ILO del 1994 è stato avviato nel dicembre 1995 il programma, in collaborazione con i finanziamenti UE e svizzeri, per favorire il reinserimento degli ex-detenuiti nel contesto lavorativo palestinese.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* affidata Organismi internazionali

*Settore:* multisetoriale

*Titolo:* **Technical Assistance Trust Fund della Banca Mondiale**

*Importo complessivo:* US\$ 3.200.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* Banca Mondiale

*Controparte locale:* PECДАР

Si tratta di un fondo costituito presso la Banca Mondiale dai principali donatori per il finanziamento degli studi di fattibilità e prefattibilità relativi a progetti prioritari nel settore economico ed in quello delle strutture istituzionali della nuova Entità palestinese. Il contributo italiano è stato totalmente erogato nel 1994 e le attività di formulazione degli studi sono proseguite per tutto il 1995.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* affidata Organismi internazionali

*Settore:* multisettoriale

*Titolo:* Johan Joergen Holst Fund della Banca Mondiale

*Importo complessivo:* US\$ 6.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* Banca Mondiale

*Controparte locale:* PECДАР

Si tratta di un fondo costituito dai donatori presso la Banca Mondiale per consentire il funzionamento iniziale della nuova Entità palestinese e finanziarne le spese correnti. Il contributo è stato totalmente erogato all'organismo ed ha parzialmente finanziato il deficit di bilancio dell'ANP.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* affidata Organismi internazionali

*Settore:* formazione

*Titolo:* Riammodernamento del Centro di formazione professionale di Kalandia nella West Bank

*Importo complessivo:* Lit. 2.600.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* UNRWA

*Controparte locale:* Centro di formazione professionale di Kalandia

Il Kalandia Training Centre, un istituto di formazione professionale di livello medio situato nella West Bank, è stato creato nel 1953, ed accoglie circa 600 giovani rifugiati palestinesi, che frequentano corsi in quindici differenti specialità, tra cui elettrautismo e meccanica nel settore degli autoveicoli. L'Italia sostiene il centro tramite il canale multilaterale con l'UNRWA. La DGCS ha stanziato nel 1992 per il progetto di riammodernamento del Centro di formazione professionale di Kalandia US\$ 2.082.573, destinati al potenziamento dei laboratori e delle officine didattiche e all'am-

pliamento dei dormitori. Nell'ambito del progetto era stata prevista l'allocazione di US\$ 206.208 per assistenza tecnica. Nel 1994 si è autorizzato lo storno di tali fondi a favore di attività di riabilitazione fisica del centro. L'UNRWA ha proposto nel dicembre 1995 di utilizzare i residui disponibili su tale voce, nonché gli interessi accumulati sui fondi del progetto per la costruzione e l'equipaggiamento di un laboratorio di meccanica diesel per il secondo anno di gestione dei corsi di tale specialità.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* affidata Organismi internazionali

*Settore:* sanitario e formazione

*Titolo:* Contributo volontario al UNRWA per il 1995

*Importo complessivo:* Lit. 12.000.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* UNRWA

*Controparte locale:*

Il contributo volontario annuale a tale Organizzazione, che si occupa dell'assistenza ai rifugiati palestinesi, ammonta per il 1995 a 12 miliardi, già erogati. Si tratta di un contributo gestito autonomamente dall'UNRWA, anche se l'utilizzo di un sua parte (circa la metà) è stato concordato con l'Italia, in considerazione del ruolo di sostegno rivestito dal nostro paese. Per il 1995 le maggiori iniziative identificate finora sono:

- un Centro di formazione professionale a Gaza per lit. 2 miliardi (complessivamente dal 1985 al 1995 sono stati erogati per il centro circa 20 miliardi di lire);
- attività di formazione nel settore igienico-sanitario di cui Lit. 2,5 miliardi nei Centri di salute della striscia di Gaza soprattutto a favore di donne rifugiate e Lit. 500 milioni per attività di income-generation nella striscia di Gaza.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* promossa ONG

*Settore:* socio-sanitario

*Titolo:* Programma di Primary Health Care nel distretto di Jenin

*Importo complessivo:* Lit. 776.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* CRIC-Centro Regionale di Intervento Cooperazione

*Controparte locale:* Union of the Palestinian Medical Relief Committees

Nonostante i rallentamenti dovuti all'instabilità del contesto politico nella regione, il progetto è riuscito a stabilire le attività sanitarie previste in tre Centri di salute a Zababdeh, Maoithaloum e Silit Hartheyeh. Sono stati formati degli operatori sanitari di base per assistere le comunità dei villaggi.

Tra le attività svolte in ciascuno dei Centri vi sono attività materno-infantili, prevenzione dei tumori femminili, cliniche per diabetici, oltre all'educazione sanitaria. Secondo gli obiettivi previsti, il progetto ha inoltre offerto servizi laboratoristici, cliniche ematologiche, cliniche per problemi oftalmologici.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* promossa ONG

*Settore:* socio-sanitario

*Titolo:* **Programma di riabilitazione di base nel distretto di Jenin**

*Importo complessivo:* Lit. 1.200.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* GVC-Gruppo Volontario Civile

*Controparte locale:* Union of the Palestinian Medical Relief Committees

Il progetto, tracciato in collaborazione con gli uffici locali dell'UNRWA, si propone di rispondere alle gravi carenze dei servizi riabilitativi nell'area di Jenin con l'acquisto di equipaggiamento per quattro palestre per la riabilitazione, la fornitura di servizi di fisioterapia per il trattamento di 4000 pazienti, l'invio di personale specializzato italiano e la formazione sia di fisioterapisti locali per la clinica di Zababdeh, sia di personale capace di espletare nella comunità le attività di riabilitazione funzionale con l'ausilio di strumenti prodotti a basso costo in loco. Le condizioni di sicurezza nell'area hanno impedito il normale svolgimento delle attività sul territorio, posticipandone la chiusura da fine 1995 a fine 1996.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* promossa ONG

*Settore:* agricolo

*Titolo:* **Sostegno allo sviluppo agricolo dei villaggi**

*Importo complessivo:* Lit. 1.400.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* CIC-Centro Internazionale Crocevia

*Controparte locale:* Land Research Committee

Il programma è inteso come sostegno alle iniziative produttive che le comunità di villaggio hanno sviluppato, al fine di incrementare le entrate ed il grado di autoapprovvigionamento alimentare delle famiglie contadine. Sono stati realizzati numerosi micro-progetti di tipo agricolo e zootecnico. Nel 1995 è iniziata la ristrutturazione dei locali di un Centro di fecondazione.

Il Centro ha inoltre risposto alla richiesta di numerosi allevatori con la distribuzione di dispense sulla gestione di allevamenti ovini ed avicoli già utilizzate per i corsi svolti nell'ambito del programma.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* promossa ONG

*Settore:* donne e sviluppo

*Titolo:* **Realizzazione di un centro sociale per le donne del campo profughi di Fara'a (Nablus)**

*Importo complessivo:* Lit. 263.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* PROSVIL-Progetto Sviluppo CGIL

*Controparte locale:* Donne del campo profughi di Fara'a

L'intervento costituisce un sostegno alle attività dell'UNRWA, che ha messo a disposizione un terreno per la costruzione di un Centro polifunzionale, nel quale dovranno svolgersi attività formative ed artigianali a favore di donne. Nel 1995 sono stati completati i lavori relativi alle infrastrutture previste.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* promossa ONG

*Settore:* sanitario

*Titolo:* **Ospedale Mohamed Ali di Hebron**

*Importo complessivo:* Lit. 1.300.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DISVI-Disarmo e sviluppo

*Controparte locale:* Red Crescent Society di Hebron

Obiettivo generale è completare ed ottimizzare i servizi dell'Ospedale pediatrico Mohammed Ali di Hebron fornendo assistenza tecnica in particolare alla direzione sanitaria, alla formazione del personale, ai reparti di neonatologia e maternità ed alle attività sul territorio. Nel 1995 l'intervento si è concluso.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* promossa ONG

*Settore:* formazione

*Titolo:* **Supporto allo sviluppo professionale degli insegnanti della West Bank**

*Importo complessivo:* Lit. 700.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* CIC-Centro Internazionale Crocevia

*Controparte locale:* Associazione palestinese Founding Committee Al-Mawred di Ramallah

Al fine di aggiornare il livello professionale dei docenti palestinesi, è stata prevista la costituzione di un servizio specifico di assistenza tecnica e didattica e l'invio di insegnanti per brevi stages in Italia. L'intervento prevede la costituzione di un centro di ricerca e documentazione, per attività di perfezionamento, sperimentazione e progettazione curricolare nell'area scientifica. Esso si rivolge agli insegnanti palestinesi nell'area matematica e scientifica del livello primario e preparatorio. Nel 1995 il progetto ha dato inizio, come previsto, alle attività della seconda annualità.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* promossa ONG

*Settore:* microimpresa

*Titolo:* Sviluppo integrato in Cisgiordania: dall'assistenza all'autopromozione

*Importo complessivo:* Lit. 396.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* AVSI-Associazione Volontari per il servizio internazionale di Cesena

*Controparte locale:* Patriarcato latino di Gerusalemme-Ufficio Sviluppo

L'intervento ha lo scopo di assistere il Patriarcato Latino nella promozione dell'occupazione mediante la concessione di piccoli crediti ad artigiani e a microimprese. Nel 1995 è stato installato un servizio di stampa e grafica nel contesto della prevista costituzione di un Centro grafico per servizi di fotocomposizione e colore. È stata svolta un'indagine socio-economica a Jifra e Bir Zeit, preliminare all'avvio delle consulenze di assistenza tecnica per i piccoli produttori. Sono inoltre cominciate le attività preparatorie ad alcune iniziative pilota in campo agricolo, quale la costruzione di un serbatoio idrico a Zababdeh.

#### *Borse di studio*

Nell'anno accademico 1995/96 sono state concesse 70 borse di studio a studenti palestinesi.

## TUNISIA

Nel 1995 il trend dell'economia tunisina ha continuato il suo andamento positivo. Il PIL ha raggiunto il livello di 18.255 milioni di dollari contro i 15.710 del 1994, con un reddito pro-capite di dollari 2.044 contro i 1.795 del 1994. A prezzi costanti, il risultato rappresenta un aumento del 3,5%. L'aumento è dovuto in massima parte al buon andamento del settore industriale, manifatturiero e tessile. È migliorata anche la produzione agricola (+ 6,3%) nonostante il perdurare della siccità: tuttavia in vista dei risultati molto negativi del 1993 e 1994 essa resta ancora al di sotto dei livelli del 1992.

I prezzi al consumo sono aumentati del 6%. Il disavanzo commerciale in favore dell'Italia ha subito un leggero aumento, collocandosi di poco al di sopra dei 200 miliardi di lire. L'Italia resta il secondo partner commerciale della Tunisia, dopo la Francia ma prima della Germania.

L'avvenimento economico più importante del 1995 è stata la firma a luglio dell'accordo di associazione con l'Unione Europea, il primo accordo euro-mediterraneo del genere. L'accordo implica la liberalizzazione dell'economia tunisina per fare fronte alla nuova sfida concorrenziale. A tal fine, il Paese ha lanciato una importante politica di ristrutturazione di tutti i settori dell'economia, compresi quelli finanziari e dei servizi, cui è stata assegnata la massima priorità e per il quale è stato chiesto il sostegno di tutti i donatori. La Banca Mondiale e l'Unione Europea hanno già predisposto un programma di supporto di notevoli dimensioni che sarà finalizzato nel corso del 1996.

Un secondo evento di grande rilievo è stato la conferenza di Barcellona del novembre 1995 sulla cooperazione tra l'Unione Europea ed i paesi in via di sviluppo del bacino del Mediterraneo da cui si attendono importanti sviluppi di cooperazione economica per il Paese.

Le attività di cooperazione in corso in Tunisia risalgono alle due Commissioni Miste del 1988 (programma ordinario) e 1991 (programma straordinario). La Commissione del 1988 predisponessa un programma di 500 milioni dollari, di cui 350 a credito d'aiuto e 150 a dono.

Dal 1989 al 1991 sono stati inoltre concessi aiuti alimentari per 28 miliardi mentre ulteriori 20 miliardi di aiuti alimentari straordinari venivano approvati nel 1991.

Gli impegni sopra indicati sono stati in certa misura ridimensionati nel 1993 e 1994 a seguito della riduzione generale del bilancio della Cooperazione.

Nel caso del programma ordinario il ridimensionamento, riguarda soprattutto gli aiuti-progetto a credito e gli aiuti a dono mentre gli aiuti programma sia a credito che a dono sono stati o saranno presto integralmente realizzati.

Per quanto riguarda gli aiuti straordinari per la Crisi del Golfo è stato completamente realizzato l'aiuto programma a credito (50 miliardi). L'aiuto progetto a credito (50 miliardi) non è stato realizzato per mancanza di risorse.

Nonostante il ridimensionamento, il programma di cooperazione conserva tuttavia potenzialità per il futuro soprattutto in virtù del notevole numero di iniziative approvate prima della riduzione di bilancio ma non ancora realizzate. Si prevede infatti una ripresa delle attività di cooperazione nel 1996, basata su risorse approvate da tempo ma non ancora utilizzate. Tale ripresa sarà imperniata sul completamento del «Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del Sud della Tunisia» a seguito dell'approvazione di un nuovo protocollo di esecuzione, sull'esecuzione di quattro progetti di assistenza tecnica già deliberati e in fase di finalizzazione, sulla linea di credito per le piccole e medie imprese tunisine e, soprattutto, sulla linea di credito per

le società miste italo-tunisine, che dispone di notevoli risorse finanziarie ed il cui utilizzo dovrebbe iniziare, dopo ritardi dovuti a varie cause, nel 1996.

#### INIZIATIVE IN CORSO

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta/affidata imprese

*Settore:* formazione

*Titolo:* **Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del Sud della Tunisia  
- Informatizzazione della Pubblica istruzione**

*Importo complessivo:* Lit. 4.100.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DGCS/INTERSOMER

*Controparte locale:* Ministero della Pubblica Istruzione

Il progetto s'inquadra nella realizzazione del 2° piano informatico tunisino (1989-93) previsto per i programmi del Ministero dell'Educazione Nazionale ed è servito ad attrezzare 120 sale didattiche da installare nei più importanti centri di formazione dei formatori, nei licei pilota, nei licei tecnici e in quelli ad indirizzo economico.

La fornitura di materiale — computer, pezzi di ricambio, materiale complementare e utensili di manutenzione — è stata completata durante il 1992. Per l'assistenza tecnica, è stata decisa l'esecuzione in gestione diretta attraverso la costituzione di un fondo in loco. Si prevede che le attività per l'acquisto dei beni e dei servizi di assistenza tecnica saranno completate entro il 1996.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta/affidata imprese

*Settore:* informatica/telecomunicazione

*Titolo:* **Protezione civile-II fase**

*Importo complessivo:* Lit. 17.200.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DGCS/INTERSOMER

*Controparte locale:* Ministero dell'Interno

Il progetto è articolato in modo da potenziare l'organizzazione e l'operatività della Protezione Civile tunisina intesa in tutti i suoi aspetti che vanno dalla prevenzione degli infortuni all'organizzazione dei soccorsi utilizzando mezzi umani e materiali idonei a ciascuna situazione. Per tale scopo il programma prevede:

1) la creazione di un sistema informatizzato che copra i settori della prevenzione, della preparazione potenziale dei soccorsi, dell'intervento in caso di catastrofe e della valutazione;

2) la fornitura di attrezzature mobili per rinforzare gli attuali mezzi esistenti in modo da coprire efficacemente i bisogni di soccorso in caso di incendi, incidenti o catastrofi naturali;

3) la dotazione di un sistema nazionale di telecomunicazioni per la raccolta delle informazioni e il coordinamento delle azioni di soccorso fra il centro operativo della Protezione Civile e le sezioni regionali.

La consegna delle attrezzature è iniziata nel 1992 ed è proseguita nel 1993. A forniture ultimate è risultato un residuo di 1.154 milioni di lire per il quale la Protezione Civile ha richiesto un completamento di materiale per trasmissioni e ambulanze mediche. Tale richiesta è in fase di valutazione.

La componente di assistenza tecnica prevedeva tre attività: la preparazione di un software per l'utilizzazione delle forniture informatiche, l'invio di personale tunisino presso la Protezione Civile italiana e un ulteriore periodo di assistenza tecnica presso l'officina meccanica di Ben Arous. La prima attività, affidata ai servizi tecnici della Presidenza del Consiglio, inizierà nel corso del 1996. La seconda attività, affidata ai servizi di formazione della Protezione Civile italiana, dovrebbe anch'essa iniziare nel 1996. La terza attività non essendo più prioritaria sarà probabilmente cancellata.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidata ONG e affidata imprese

*Settore:* sanitario

*Titolo:* **Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del Sud della Tunisia  
- Potenziamento delle strutture sanitarie**

*Importo complessivo:* Lit. 18.800.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* CIRPS (Centro Universitario di Ricerca per i Paesi in Via di Sviluppo)-INTERSOMER

*Controparte locale:* Ministero della Sanità

L'iniziativa prevede la fornitura di apparecchiature elettromedicali per Istituti ed ospedali che forniscono prestazioni specialistiche e attrezzature per gli ospedali del Sud della Tunisia. A seguito di ritardi nell'esecuzione del programma e di imprecisa stima dei costi da parte delle autorità tunisine non è stato possibile procedere all'acquisto tutte le attrezzature previste. Inoltre, a seguito di controlli, è risultato che le percentuali di spesa riservate per i vari interventi non sono state interamente rispettate.

Il Ministero della Sanità ha da parte sua sollevato obiezioni circa il funzionamento o la completezza di alcune forniture. Un gruppo di lavoro — composto da funzionari del Ministero della Sanità, da rappresentanti del CIRPS, dell'INTERSOMER e delle Ditte italiane interessate — costituito per studiare il problema, ha effettuato le necessarie verifiche nel corso del 1995, consegnando un rapporto al Ministero della Sanità.

L'assistenza del CIRPS è iniziata nel giugno del 1993; il programma prevede la fornitura di materiali di laboratorio e pezzi di ricambio per un ammontare di 1,2 miliardi di lire. Le attività prevedono: un programma di gestione della manutenzione delle attrezzature fornite agli ospedali, il coordinamento delle iniziative di formazione

del personale medico e paramedico tunisino coinvolto nel progetto e il monitoraggio tecnico-scientifico.

Il CIRPS assisterà il Ministero della Sanità anche nell'informatizzazione del sistema di manutenzione. Le attività progettuali si dovrebbero concludere nel 1996.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta/affidata impresa

*Settore:* infrastrutture

**Titolo:** Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del Sud della Tunisia  
- Infrastrutture stradali

*Importo complessivo:* Lit. 12.400.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DGCS/INTERSOMER

*Controparte locale:* Ministero dell'Equipment e dell'Habitat

L'iniziativa ha per finalità il miglioramento della rete stradale del sud del Paese con particolare riguardo agli assi di penetrazione dalla costa verso le oasi dell'interno e verso le zone di montagna. Obiettivi del programma: il collegamento di regioni ancora relativamente isolate del sud tunisino e l'apertura delle zone sahariane al turismo.

La fornitura dei macchinari e delle attrezzature del programma consentirà la realizzazione dei due assi stradali Matmata - Douz e Tozeur - Tamerza. Durante il 1993 sono state inviate in Tunisia quasi tutte le attrezzature previste dal programma. Il finanziamento delle due strade avverrà con fondi messi a disposizione nell'ambito dell'VIII Piano Quinquennale. L'esecutore è il Reggimento per lo Sviluppo del Sud (RDS) di Gabès con il quale il Ministero dell'Equipment ha stipulato una convenzione per la realizzazione delle due strade. Il Ministero dell'Equipment esercita la Direzione Lavori e conserva la direzione tecnica. All'occorrenza lo stesso Ministero fornirà assistenza per la manutenzione dei mezzi con l'ausilio dei propri servizi regionali.

I lavori sul terreno sono iniziati nel giugno del 1994. L'assistenza tecnica di personale italiano prevista dal programma nella figura di un ingegnere e di un meccanico non è iniziata per motivi legati a ragioni amministrative.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* da definire

*Settore:* agricolo-idrologico-ambientale

**Titolo:** Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del Sud della Tunisia  
- Conservazione delle acque e dei suoli nei bacini imbriferi di Siliana, Mer-  
guellil e Zaghouan

*Importo complessivo:* Lit. 16.200.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* da definire

*Controparte locale:* Ministero dell'Agricoltura

Il progetto si propone la riduzione dei danni derivanti dall'erosione nelle zone interessate, di favorire la ricarica delle falde idriche, di mantenere la fertilità dei suoli, di evitare l'insabbiamento delle opere idrauliche e di limitare i rischi di inondazioni di alcuni centri urbani, fra cui Kairouan.

Il progetto è entrato nella fase esecutiva nel febbraio del 1993. Nel corso del 1993 la Società designata quale ente esecutore ha messo a punto con la controparte tunisina la lista dei macchinari per un controvalore di circa il 90% della somma stanziata, indicando il materiale considerato urgente (circa il 23% del totale):

All'inizio del 1994 tuttavia la Società esecutrice è entrata in liquidazione. È stato di conseguenza deciso di coinvolgere lo IAO (Istituto Agronomico d'Oltremare) nella gestione della componente di assistenza tecnica del progetto. Una missione DGCS/IAO per riformulare il piano di assistenza tecnica si è svolta nell'ottobre 1995.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta

*Settore:* educazione/formazione

*Titolo:* **Potenziamento dell'insegnamento della lingua italiana**

*Importo complessivo:* Lit. 1.300.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DGCS

*Controparte locale:* Ministero dell'Educazione e delle Scienze

Il progetto si propone di sostenere la Facoltà di Lettere della Manouba nell'insegnamento dell'italiano e di formare nel contempo, attraverso la collaborazione con l'Università di Siena, insegnanti tunisini capaci di assicurare il pieno funzionamento del Dipartimento di Italiano di detta Università. A tale scopo tre insegnanti usufruiscono già di una borsa di studio che consentirà loro di seguire dei corsi di lingua italiana a Siena e di preparare una tesi con la quale sosterranno l'esame di dottorato presso l'Università della Manouba.

Il Dipartimento di italiano è chiamato a formare laureati per coprire i posti di insegnanti creatisi a seguito dell'introduzione dell'italiano quale terza lingua nei licei; la richiesta di laureati in italiano è anche presente nel settore turistico. Il progetto è in corso dalla fine del 1989, quando è stato inviato il primo esperto. A partire dall'anno accademico 1991/92 l'insegnamento è stato assicurato da due esperti.

Il progetto si è svolto regolarmente fino alla fine dell'anno accademico 1992/93, infatti alla fine del 1993 in vista della diminuzione delle risorse disponibili, i fondi del progetto sono stati ridotti lasciando tuttavia risorse sufficienti per completare il programma di formazione in Italia, integrare le acquisizioni bibliografiche e di materiale didattico e finanziare un numero di brevi missioni per esami o cicli di conferenze di professori italiani.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidata imprese

*Settore:* formazione

**Titolo:** Assistenza tecnica al centro di formazione del tessile di Bemblà

**Importo complessivo:** Lit. 3.100.000.000

**Fondi in loco:**

**Tipologia:** dono

**Ente esecutore:** ITALTRAINING

**Controparte locale:** Ministero della Formazione e del Lavoro

L'iniziativa è rivolta alla formazione nel settore della maglieria, settore produttivo di grande interesse e in continua espansione. Il Centro è concepito per la preparazione di giovani tecnici diplomati, destinati alle industrie tessili locali. L'orientamento generale del ciclo di formazione si sviluppa in due settori: la maglieria industriale e il taglio e la confezione industriale.

La durata del programma è di 38 mesi. Nella fase di avviamento sono stati svolti corsi per formatori in modo da coprire il fabbisogno di personale per tutti i corsi del primo biennio di attività. Si è già svolta la formazione in Italia di 10 formatori per la durata di 10 mesi, come pure il primo anno del corso biennale rivolto a 72 allievi che si sono specializzati nel coordinamento e nel controllo delle attività relative alla maglieria rettilinea e circolare, nel taglio e confezione industriale, nella meccanica per le macchine da confezione (elettricità, elettronica ed idraulica-pneumatica). Si è inoltre provveduto alla fornitura di attrezzature per la maglieria per un ammontare di 1,6 miliardi di lire.

Qualche difficoltà è emersa nella selezione del secondo gruppo di 10 formatori che dovevano effettuare il corso di formazione in Italia: ne sono stati infatti selezionati solamente sette, che sono partiti con alcuni mesi di ritardo rispetto alle previsioni.

La successiva crisi finanziaria della Società esecutrice ha comportato il rientro anticipato dei sette borsisti e la partenza, anch'essa anticipata, degli esperti italiani dalla Tunisia che sono tuttavia riusciti a completare la loro missione nel periodo marzo-maggio 1995.

Una missione della DGCS nel settembre del 1995 ha sistemato alcune questioni amministrativo-contabili valutando al tempo stesso i risultati tecnici del progetto. Il progetto si può considerare concluso. In considerazione dei lusinghieri risultati conseguiti il Ministero della Formazione ne ha richiesto la prosecuzione.

**Tipo d'iniziativa:** ordinario

**Canale:** bilaterale

**Gestione:** affidata ONG

**Settore:** formazione

**Titolo:** Programma per la costruzione di un Centro Nazionale di riqualificazione professionale e osservatorio del lavoro

**Importo complessivo:**

**Fondi in loco:**

**Tipologia:** dono

**Ente esecutore:** ONG Progetto Sud

**Controparte locale:** Union Générale des Travailleurs Tunisiens (UGTT)

Oggetto del programma è di istituire a Tunisi un centro nazionale di riqualificazione professionale in campo turistico ed un osservatorio permanente sul mercato del

lavoro che fornisca costantemente indirizzi per l'impegno, per gli investimenti produttivi e per la stessa attività di riqualificazione dei quadri. Gli edifici che ospiteranno le attività progettuali saranno realizzati con fondi del progetto stesso su un terreno che sarà messo a disposizione dal Governo tunisino.

Nel corso del 1992 sono arrivati in Tunisia il coordinatore del progetto ed il coordinatore didattico, i quali hanno svolto un lavoro propedeutico all'inizio delle attività. Sono tuttavia sorte diverse difficoltà relativamente all'effettiva disponibilità dell'area fabbricabile che hanno comportato il ritardo nell'avvio del progetto. Un'area alternativa, proposta da parte tunisina, si è anch'essa rivelata non idonea. Due diverse missioni effettuate dalla ONG non sono valse a sbloccare la situazione, mentre sono sorti problemi per quanto riguarda la rendicontazione effettuata dalla ONG stessa. Nel febbraio del 1994 il capo progetto ha ultimato la propria missione senza essere sostituito.

Una missione della DGCS, nel mese di marzo 1995, ha verificato la situazione del progetto concludendo che alla luce delle difficoltà da parte tunisina e dei problemi interni alla ONG il progetto non era più in grado di essere realizzato.

Il progetto è stato di conseguenza revocato ed il Governo tunisino è stato opportunamente portato a conoscenza della decisione.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidata imprese

*Settore:* trasporti

*Titolo:* Segnaletica ferroviaria «banlieu sud» di Tunisi

*Importo complessivo:* ECU 6.959.171

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* credito d'aiuto

*Ente esecutore:* Wabco Westinghouse-Ansaldo Trasporti

*Controparte locale:* Société Nationale des Chemins de Fer Tunisiens (SNCFT)

A seguito di una gara d'appalto internazionale indetta dalla SNCFT il 2.8.1988 è stata affidata alla Società Wabco Westinghouse la realizzazione della segnaletica ferroviaria della periferia sud di Tunisi. Il contratto, per un valore di 6.959,171 ECU, è stato finanziato dalla Cooperazione italiana e i lavori sono iniziati nel secondo semestre del 1989.

Nel giugno del 1990, a seguito dell'adesione della Tunisia al progetto della linea transmagrebina ad alta velocità, la SNCFT ha bloccato l'esecuzione del binario esistente in Tunisia (di tipo metrico) preferendone uno normalizzato esistente in Marocco e Algeria. Studi e ricerche di finanziamento sono durati fino al giugno del 1992 quando, a causa degli elevati costi di trasformazione, la SNCFT ha deciso di abbandonare il programma ad alta velocità e di completare i lavori di ammodernamento della linea esistente previsti dal contratto Wabco. A causa del tempo trascorso e delle modifiche avvenute sulla linea è stato necessario effettuare un «avenant» al contratto, i cui costi aggiuntivi sono stati finanziati da parte italiana con un credito di tipo «consensus».

A partire dal 15 gennaio 1992 la Società Wabco Westinghouse è stata incorporata dalla Ansaldo Trasporti. Il progetto è attualmente in corso e se ne prevede la conclusione nel 1996.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidata

*Settore:* industria/agricoltura

*Titolo:* **Linea di credito destinata alle piccole e medie imprese**

*Importo complessivo:* US\$ 50.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* credito d'aiuto

*Ente esecutore:* Istituzioni bancarie

*Controparte locale:* Banca Centrale/Altre Banche

Dopo qualche difficoltà di avvio questa linea di credito ha iniziato a funzionare abbastanza speditamente registrando una crescita graduale del tasso d'utilizzo: alla fine del 1995 restava ancora da impegnare circa il 40% delle risorse disponibili. Effetti benefici sull'utilizzazione della linea si sono registrati anche a seguito dell'allargamento della definizione di «piccola e media impresa» al fine di comprendere tra queste anche le società fino a 3 milioni di DT di capitale sociale. Va rilevato che tale linea di credito è vista con particolare favore in Tunisia, in quanto consente anche l'effettuazione di ordinativi modesti.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidata

*Settore:* multisettoriale

*Titolo:* **Linea di credito per iniziative eseguite da Società Miste italo-tunisine**

*Importo complessivo:* US\$ 60.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* credito d'aiuto

*Ente esecutore:* Mediocredito Centrale

*Controparte locale:* Banca Centrale di Tunisia/Banche commerciali tunisine

Questa importante linea di credito di 60 milioni di dollari ( di cui 30 milioni con convenzione finanziaria già firmata) è rimasta sinora interamente inutilizzata a causa dell'eccessiva complicazione e lentezza delle procedure di approvazione.

Nel gennaio 1994 un incontro intergovernativo a Tunisi ha stabilito nuove procedure semplificate di approvazione che dovrebbero sbloccare la linea di credito. Con le nuove procedure il tempo dell'iter burocratico, dalla presentazione della richiesta all'approvazione, è stimato in circa 45 giorni.

Nel marzo 1995 la Banca Centrale tunisina ha modificato la circolare alle banche del 1990, nei mesi successivi 12 banche tunisine hanno firmato l'apposita convenzione con la Banca Centrale ed il Ministero delle Finanze. La linea è quindi attualmente operativa e le prime richieste di imputazione dovrebbero essere imminenti.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidata imprese

*Settore:* infrastrutture idriche

*Titolo:* Diga di Barbara

*Importo complessivo:* Lit. 45.200.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* credito misto

*Ente esecutore:* Impregilo

*Controparte locale:* Direzione dei Grandi Lavori Idraulici del Ministero dell'Agricoltura

La diga di Barbara si trova nel Governatorato di Jendouba nel Nord-Ovest della Tunisia, vicino al confine con l'Algeria. Scopo della diga è quello di derivare, attraverso una galleria, gli apporti di acqua dei fiumi Barbara e Mellila, che scorrono verso l'Algeria, nel bacino della Medjerdha che invece scorre verso la Tunisia.

La gara d'appalto lanciata dal Governo tunisino e aggiudicata alla Società Girola (poi Impregilo) ha riguardato la costruzione di una diga in terra rivestita in pietra con nucleo in argilla, nonché la costruzione di una stazione di pompaggio e di una galleria di derivazione lunga 600 metri con sezione di 7,4 mq.

Il finanziamento è stato approvato dal CICS nel luglio del 1993; la finalizzazione del credito è stata ritardata da difficoltà relative alla concessione della garanzia SACE per il credito «consensus», a causa del contenzioso tra la stessa SACE e la Tunisia per la Diga di Sejnane. Data l'urgenza di iniziare i lavori prima della stagione delle piogge, nel maggio del 1994 il Governo tunisino ha firmato con la Girola un accordo in cui si assume la responsabilità di pagare i lavori con fondi tunisini anche per la parte finanziabile con credito italiano nel caso in cui questo non si fosse materializzato. A fine agosto il Ministero del Tesoro ha autorizzato Mediocredito alla stipula della convenzione. A fine 1994 le organizzazioni sono state sbloccate e il progetto è ora in fase avanzata di esecuzione.

*Tipo d'iniziativa:* straordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidata imprese

*Settore:* telecomunicazioni

*Titolo:* Collegamento telefonico sottomarino con cavo a fibre ottiche

*Importo complessivo:* Lit. 9.300.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* credito d'aiuto

*Ente esecutore:* Maristel (Pirelli)

*Controparte locale:* Ministero delle Telecomunicazioni

L'iniziativa prevede il collegamento con un cavo a fibre ottiche fra Tunisi e Trapani, interessando un tratto terrestre e un tratto sottomarino tra Kelibia e Trapani. La tecnologia dei cavi a fibre ottiche, in continua evoluzione tecnica permette collegamenti nei due sensi per diverse decine di migliaia di vie offrendo oltre ad una notevole capacità di collegamenti telefonici anche l'utilizzo del mezzo per comunicazioni commerciali quali canali televisivi ad alta definizione e linee dedicate.

L'allacciamento con Palermo, nodo telefonico di primaria importanza dopo quelli di Roma e Milano, permetterà il collegamento con tutta l'Europa e con le Americhe.

Il progetto è divenuto esecutivo nel marzo del 1993 e la durata dei lavori era prevista in dodici mesi. Nella posa del cavo però si sono manifestati inconvenienti per cui la consegna è avvenuta con qualche ritardo. Il sistema è stato inaugurato a novembre 1995 ed il progetto può pertanto considerarsi completato.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidata imprese

*Settore:* agricolo

*Titolo:* **Progetto di riabilitazione del complesso agro-zootecnico di El-Haibibia**

*Importo complessivo:* Lit. 7.200.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* Agriconsulting

*Controparte locale:* Office de l'Élevage et de Paturage (OEP)

Le azioni previste dal progetto allo scopo di recuperare e, ove possibile, potenziare le capacità produttive di quattro aziende ad indirizzo agro-zootecnico, per complessivi 2.500 ettari, consistono nel restauro dei fabbricati rurali esistenti e nella costruzione di una stalla per 200 capi bovini, nell'estensione e razionalizzazione del sistema irriguo, nella sistemazione delle piste interpoderali, nella fornitura di macchinari ed attrezzature agricole e nella fornitura di 200 capi bovini ad alta genealogia.

Nel corso del 1992 il progetto è entrato nella fase esecutiva ed in particolare sono state inviate tutte le forniture previste ad eccezione dei capi di bestiame bovino. Il progetto inizialmente concepito come esempio per migliorare la qualità delle aziende gestite dallo Stato tunisino, ha dovuto cambiare la propria natura a seguito del processo di liberalizzazione in atto nel Paese e che ha portato, fra l'altro, alla privatizzazione delle quattro aziende interessate dall'iniziativa in oggetto.

Nella configurazione attuale i beni originati dal dono italiano vengono ceduti al Governo tunisino il quale li vende, a pieno prezzo, agli imprenditori che hanno rilevato le aziende: i proventi delle vendite vanno poi ad alimentare un fondo di contropartita.

Nel corso dell'esecuzione del progetto si sono verificate alcune sfasature attribuibili ad inadempienze tunisine che hanno reso necessaria la richiesta di una proroga dell'assistenza tecnica.

Vi è stato un notevole ritardo nell'acquisizione dei 200 bovini sia a causa dell'epidemia di afta epizootica in Italia, che di problemi di garanzie bancarie riguardanti la fattoria interessata. Il bestiame è finalmente stato consegnato a fine dicembre 1994. Il progetto è stato prorogato (non onerosamente) di ulteriori 2 mesi fino a fine febbraio 1995, per consentire un minimo di presenza italiana nel primo periodo di insediamento del bestiame ed è ora concluso.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta

*Settore:* agricolo (frutticolo)

*Titolo:* **Trasferimento di tecnologie in frutticoltura**